

Riforma del lavoro: il bilancio

## Trentenni con laurea Generazione Jobs Act

MARIN ■ Alle pagine 14 e 15

# Giovani, italiani e con la laurea Ecco la Generazione Jobs Act

*La ricerca: lo scorso anno 700mila contratti in più grazie agli incentivi*

**Claudia Marin**  
■ ROMA

**È GIOVANE**, italiano, con un alto livello di istruzione, vive e lavora soprattutto nel Centro-Nord Italia. È questo l'identikit del lavoratore assunto a tempo indeterminato che ha maggiormente beneficiato del primo anno di applicazione del Jobs Act e, soprattutto, del bonus contributivo integrale. A tracciare il primo identikit qualitativo dei neo-occupati, figli delle nuove regole e degli incentivi introdotti nel 2015, è la Fondazione Studi dei consulenti del lavoro, che presenterà nei prossimi giorni un'ampia ricerca – qui anticipata – dedicata al tema e al rapporto «lavoro & famiglia» nell'ambito del Festival del Lavoro in programma a Roma da domani.

**GLI ESPERTI** dell'Ufficio studi tirano innanzitutto le somme delle assunzioni permanenti e stimano un incremento di 703 mila contrat-

ti (+56,1%) rispetto al 2014 nel settore privato: da 1.252.741 a 1.956.049. Con una punta nel mese di dicembre, dovuta all'anticipazione delle assunzioni previste per il 2016, come effetto dell'annuncio del dimezzamento dello sgravio contributivo per il nuovo anno.

Ma l'analisi dei Consulenti del lavoro offre anche la prima radiografia sulla tipologia dei nuovi lavoratori. E la fotografia d'insieme mette in evidenza che nel corso del 2015 il Jobs Act ha consentito soprattutto ai giovani under 34 di avere un contratto di lavoro a tempo indeterminato: e tra questi il maggior incremento lo fanno registrare coloro che non avevano mai avuto una occupazione.

**L'ANALISI** delle caratteristiche anagrafiche, di provenienza e di istruzione degli assunti fa emergere che i giovani tra i 15 e i 24 anni sono quelli che ottengono l'incremento maggiore fra tutte le fasce di età (+86,9), seguiti dai 25-34enni (+63,8). In valori assoluti, la fascia con più neo-occupati stabili è quella tra i 25 e i 34 anni, con circa

600mila unità. Se andiamo a considerare il sesso, le donne (+64,2%) sono state maggiormente interessate dalle assunzioni rispetto alla componente maschile. Ma gli uomini rimangono in testa ampiamente in valori assoluti, con oltre un milione e 240 contratti.

**PASSANDO** al livello di istruzione, «molto significativa» – notano gli esperti della Fondazione Studi – è la variazione percentuale dei contratti a tempo indeterminato che hanno interessato le persone più istruite. Mentre nel 2014 i laureati erano 90.168, nel 2015 sono più che raddoppiati (186.745, più 107,1%). Analoga performance per i diplomati (+94,6%), mentre per le persone con titoli di studio inferiori si attesta su incrementi di circa 20 punti più bassi rispetto alla media».

Quanto alla nazionalità, il più consistente incremento delle assunzioni a tempo indeterminato ha riguardato gli italiani (+63,7%), con 602.287 in più rispetto all'anno precedente. Da ultimo, le aziende del Centro-Nord risultano avere attivato più contratti a tempo indeterminati rispetto alle aziende del Mezzogiorno.

### IL RAPPORTO

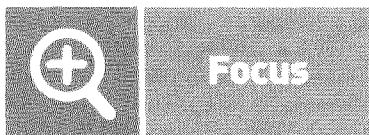
**Nel 2015 boom  
di tempi indeterminati  
per gli under 34**



**Partecipate**

## Stretta sugli stipendi Parola alla Camera

Pressing del Parlamento per rendere più stringenti i tetti sulle retribuzioni dei manager pubblici e task force per monitorare i tagli sulle municipalizzate: la premessa è un parere positivo al decreto sulle partecipate. Il Senato ha già dato l'ok, oggi si pronuncia la Camera



**Focus**

## Sanità e commercio settori che «tirano»

Tra i settori che registrano l'aumento più significativo di assunzioni ci sono quelli del commercio (+82%), sanità e assistenza (97%), attività scientifiche (+133%) e comunicazione (+123%)

### LA FOTOGRAFIA

#### ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Confronto  
2014-2015

		var. assoluta	var. %
<b>GENERE</b>	maschio	423.404	51,8
	femmina	279.904	64,2
<b>CLASSI DI ETÀ</b>	15-24	103.971	86,9
	25-34	231.523	63,8
	35-44	182.536	48,5
	45-54	130.071	47,4
<b>LIV. DI ISTRUZIONE</b>	licenza media	212.563	38,8
	diploma	291.623	94,6
	laurea	96.576	107,1
<b>CITTADINANZA</b>	Italia	602.287	63,7
	Paese Ue	36.884	58,0
<b>LUOGO DI LAVORO</b>	Nord ovest	213.059	68,9
	Nord est	147.748	85,5
	Centro	190.213	78,6
	Sud	118.792	31,6
<b>TOTALE</b>		<b>703.308</b>	<b>56,1</b>

